



**IL
PEPERONCINO
ROSSO**
VOCIFUORIDALCORO

PERIODICO
D'INFORMAZIONE
CHE ESCE QUANDO DEVE
copia gratuita

ANNO XX n. 04
MAGGIO 2024

NELL'INSERTO

**PER UN
VOTO
CONSAPEVOLE**

NUMERO SPECIALE

I bambini alla riscossa



© Giuseppe Beltotto

Chi sono Francesco Reggio e Chiara Rita Triglione?

ANTONIETTA D'INTRONO

Ho assistito alle elezioni del sindaco e della vice sindaca del Consiglio Comunale dei Ragazzi e dopo aver ascoltato tutti gli interventi dei piccoli consiglieri, ritengo che noi adulti dobbiamo prendere sul serio le opinioni dei bambini perché sono il frutto di un'osservazione molto più spontanea e concreta della realtà.

Ho incontrato Francesco Reggio e Chiara Triglione al bar di Berto, di fronte al Comune, dove abbiamo parlato di scuola, della loro famiglia, della recente esperienza comunale e delle loro proposte per migliorare la qualità della vita dei cittadini più piccoli.

Per presentarli ai lettori, non avendo ancora una professione e avendo anche cognomi molto diffusi in paese, è necessario inserirli nel contesto familiare per facilitare la loro individuazione. In passato gli anziani, quando incontravano per la prima volta qualcuno, lo riconoscevano subito dopo una semplice domanda: "a ci partiin?" (a chi appartieni, quale è la tua famiglia o il tuo soprannome?)

Francesco Reggio

Minore di tre fratelli, ha 11 anni, frequenta la 5ª B della scuola elementare "Don Milani" ed è un alunno della maestra Betty Vivo. Studia con molto più interesse la matematica e preferisce i fumetti ai libri. In



9 maggio 2024. Insedimento del Consiglio Comunale dei ragazzi

particolare legge Tex. Gioca a calcio e vorrebbe praticare anche il tennis e il basket. Non suona alcuno strumento musicale ma se dovesse sceglierne uno, preferirebbe suonare la batteria. Il papà si chiama Michele ed è un Informatore medico-scientifico. Il nonno Vito, morto qualche anno fa, è stato un ingegnere molto noto in paese per la sua attività professionale e per il suo impegno politico come dirigente della Democrazia Cristiana.

Chiara Rita Triglione

Ha 10 anni, ha una sorella più piccola e frequenta la 5ª C della scuola elementare "Don Milani". È una alunna della maestra Loreta Fracchiolla. Tra le materie di studio preferisce l'italiano. Di recente ha letto una delle avventure contenute nel "Diario di una schiappa". Suona il pianoforte. Segue tutte le attività scolastiche e quest'anno le è piaciuta l'accoglienza ai bambini

dell'ultimo anno della scuola materna che hanno visitato la scuola elementare che frequenteranno il prossimo anno. È figlia di Michele, impiegato di banca, nipote di Mimmo, presidente del consiglio comunale per molti anni e bisnipote di Michele, sindaco di Trinitapoli nei primi anni '70.

Che cosa intendono proporre con urgenza per la scuola e il paese?

Nella loro scuola sono necessari attrezzi nuovi nella palestra e un miglior coordinamento delle ore di Educazione Fisica. Per il paese e per tutti i bambini che giocano all'aperto, è urgente sistemare altalene, scivoli ed altri oggetti ludici, organizzare un miglior servizio di sorveglianza e rendere più verdi gli spazi dove intrattenersi nelle ore di gioco. Infine bisogna aggiustare i semafori vicino alla scuola che spesso non funzionano. 🍷

ILPEPERONCINOROSSO
VOCIFUORIDALCORO

anno XX numero 4
MAGGIO 2024

puoi leggerlo on-line su:
www.ilpeperoncinorosso.it

EDITORE
GlobeGlitter

REGISTRAZIONE
Iscriz. Reg. Periodici
Tribunale di Foggia
n. 414
del 31/03/2006

DIRETTORE
RESPONSABILE
Nico Lorusso

REDAZIONE
Antonietta D'Introno

DIREZIONE REDAZIONE
via Staffa 4
76015 Trinitapoli BT
t. 339 5680875
www.ilpeperoncinorosso.it
libriamo.trinitapoli@libero.it

STAMPA
Grafiche Del Negro
via Zuppetta, 6
76015 Trinitapoli BT
t. 0883 631097
delnegrolina@virgilio.it

DISTRIBUZIONE
Gigino Monopoli

TESTI DI:
Vincenzo Centonze
Pietro Di Biase
Antonietta D'Introno
Fortuna Russo
Arcangelo Sannicandro

FOTO DI:
Peppino Beltotto
Autori vari

Questo numero
è stato chiuso in redazione
il 21 MAGGIO 2024

Il primo Consiglio Comunale dei ragazzi di Trinitapoli

Gli studenti della terza, quarta e quinta classe della scuola primaria e della prima e della seconda della scuola secondaria di primo grado hanno votato i loro rappresentanti, eletti con sistema proporzionale

su liste presentate da tutti gli iscritti.

Nell'incontro tenuto nella sala comunale, la commissaria dott.ssa **Giuseppina Ferri**, ha presenziato la prima seduta di insediamento del consiglio comunale dei

ragazzi.

Sono risultati eletti, dopo la presentazione delle loro proposte programmatiche, gli studenti Francesco Reggio con n. 7 voti e Chiara Rita Triglione con n. 4 voti. 🍷

L'avvocato foggiano Fedele Cannerozzi di Sinistra Italiana spiega perché si candida

Candidarmi significa, sopra ogni cosa, proseguire una storia collettiva.

Non propongo me stesso.

Sono parte di una storia che viene da lon-

tano e che ha l'ambizione di costruire un mondo più giusto in cui tutte e tutti si sentano a casa, in pace, rispettati e rispettati, valorizzati e valorizzati.

Anche in Europa.

Evitare la guerra, rimuoverla dalla storia

Dovrebbe essere il primo pensiero della politica. Invece abbiamo assistito alla rimozione della parola "pace", alla rinuncia a qualsiasi ruolo di diplomazia, ad accordarsi alle sirene e alla logica della guerra.

Abbiamo innanzitutto bisogno di:

- Interrompere le forniture militari e creare un quadro che consenta un cessate il fuoco nel conflitto russo-ucraino, il ritiro delle truppe di occupazione russa e l'avvio di negoziati per una pace duratura.

- Lavorare utilizzando tutte le leve diplo-

matiche ed economiche per arrivare con urgenza ad un cessate il fuoco immediato ed incondizionato a Gaza, per mettere fine alla catastrofe umanitaria in corso

- Riconoscere lo Stato di Palestina sulla base dei confini del 1967 e garantire la coesistenza nella libertà, nella pace e nella democrazia dei due popoli nelle rispettive integrità territoriali.

- Fermare i piani di riarmo in corso e rilanciare le iniziative internazionali per il disarmo multilaterale e coordinato.

RICORDIAMO AGLI ELETTORI

Si possono votare all'elezioni europee tre candidati, due uomini e una donna oppure due donne e un uomo.

L'EUROPA DEI DIRITTI DEL LAVORO DELLA PACE

L'8 E 9 GIUGNO 2024 ALLE ELEZIONI EUROPEE NELLA CIRCOSCRIZIONE ITALIA MERIDIONALE VOTA ALLEANZA VERDI E SINISTRA E SCRIVI:

FEDELE CANNEROZZI

IL CORAGGIO DI OSARE
verdisinistra.it

Alleanza Verdi Sinistra
Reti Civiche
EUROPA VERDE
SINISTRA ITALIANA

ELEZIONI EUROPEE 8 E 9 GIUGNO 2024

CIRCOSCRIZIONE: MERIDIONALE

ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA

1. DOMENICO LUCANO DETTO MIMMO
2. ROSA D'AMATO
3. FRANCESCO EMILIO BORRELLI
4. ANNA CRAZIA MARASCHIO
5. SOUZAN FATAYER DETTA SUSAN
6. FABIO ARMANDO
7. FEDELE CANNEROZZI
8. NATALE CUCCURESE
9. MARIA PIA FUNARO
10. GIOVANNI GERMANO
11. FRANCESCA IMPERATORE
12. ALESSANDRA MARIANO
13. ANNA DRABONA
14. GIULIA PERSICO
15. GERARDO PONTECORVO
16. VALERIA SPINELLI
17. ROSARIO TERNULLO
18. SERGIO ULGIATI

L'8 E 9 GIUGNO 2024 ALLE ELEZIONI EUROPEE

VOTA

Alleanza Verdi Sinistra
EUROPA VERDE
SINISTRA ITALIANA

L'8 E 9 GIUGNO ALLE ELEZIONI EUROPEE VOTA ALLEANZA VERDI E SINISTRA >>

Legalità e partecipazione sono prioritarie

Durante la campagna elettorale i candidati della lista "Trinitapoli buona politica", capeggiati da Annamaria Tarantino, presenteranno ai cittadini il programma amministrativo per i prossimi 5 anni. Pubblichiamo uno stralcio della parte introduttiva

LEGALITÀ E PARTECIPAZIONE: IL NOSTRO PROGRAMMA

Ci troviamo di fronte a un appuntamento elettorale di fondamentale importanza per il nostro Comune, è il momento di mostrare la nostra forza e il nostro impegno per un cambiamento radicale. Il nostro obiettivo è chiaro: riportare la legalità, la trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini al centro dell'azione amministrativa.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TRASPARENZA

Introduzione di un Regolamento Comunale specifico che delinea in modo chiaro e dettagliato i criteri e le procedure per l'assegnazione di incarichi professionali e lavori pubblici. Questo regolamento avrà l'obiettivo di assicurare massima trasparenza e meritocrazia, eliminando spazi di discrezionalità che potrebbero favorire infiltrazioni e corruzione.

ADESIONE RIGOROSA AL CODICE DEGLI APPALTI

Un'attenzione particolare sarà data alle normative che promuovono la concorrenza e l'integrità nelle procedure di gara. Sarà fondamentale implementare meccanismi di controllo e audit regolari per monitorare il rispetto delle norme, specialmente in un con-



testo delicato come quello ereditato dopo lo scioglimento del Consiglio per infiltrazioni mafiose.

PREVENZIONE E VIGILANZA

Programmi di vigilanza e collaborazione con le forze dell'ordine, per rafforzare la sicurezza sul territorio e prevenire attività criminali. Questi programmi includeranno iniziative di formazione per gli agenti locali, nonché campagne di sensibilizzazione per i cittadini sulle tematiche della legalità e della prevenzione della corruzione. Richiesta di implementare il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine.

PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E DELLA PARTECIPAZIONE CIVICA

I cittadini saranno incoraggiati a essere attivi nei processi decisionali e nella vita politica del Comune. La creazione di piattaforme online per la consulta-

zione e la segnalazione di irregolarità può essere uno strumento efficace per coinvolgere la comunità e garantire un controllo democratico sull'azione amministrativa.

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

Si proporranno interventi mirati per le persone fragili, per impedire che la criminalità organizzata possa sfruttare le vulnerabilità sociali. Sarà prioritario implementare servizi di supporto e prevenzione, in particolare per le fasce più a rischio come i giovani, gli anziani e le persone in difficoltà economica.

PROGETTI DI CO-PROGETTAZIONE CON I FONDI DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

La finalità è di realizzare centri di recupero contro le dipendenze, dalla tossicodipendenza alla ludopatia. Questi centri non solo offriranno supporto

a chi è già caduto in queste problematiche, ma saranno anche luoghi di educazione e prevenzione per tutta la comunità.

FARE RETE

La nuova politica di coesione regionale europea propone un rafforzato approccio territoriale, da incoraggiare attraverso l'estensione dello sviluppo locale partecipativo/associativo. Questo significa che bisogna oltrepassare i tradizionali confini amministrativi e cooperare con altri Comuni limitrofi. Sarà fondamentale, dunque, fare rete fra città, non solo in fase di condivisione della strategia di sviluppo locale, ma anche per migliorare l'azione amministrativa e di programmazione delle risorse. Va costruita una nuova governance per Trinitapoli: un governo della città moderno ed efficiente in grado di utilizzare le peculiarità del nostro territorio per recuperare risorse.

Gli assessorati non rap-

presentano l'unica forma di governo di una città; per questo devono essere concepiti come comunità tematiche. Creare una comunità attorno all'assessorato significa creare una consulta permanente di tecnici, cittadini, associazioni, portatori d'interesse che possono non solo chiedere alla pubblica amministrazione di risolvere alcune problematiche, ma aiutare questa a trovare soluzioni condivise, secondo una idea di cittadinanza attiva che non delega soltanto o si fa portatrice di istanze nei confronti delle istituzioni ma che si fa comunità ed opera per un progetto comune e condiviso; una comunità in grado di capire e valutare le energie presenti nella società e quelle su cui puntare per la crescita. Bisogna costruire un governo della città che sia partecipato e solidale che fonda le sue radici sulla legalità, la trasparenza e l'ascolto.

I consiglieri comunali, oltre a svolgere il proprio ruolo, dovrebbero costruire un rapporto continuo con la città, quartiere per quartiere, creando delle occasioni di incontro per condividere un programma che insieme si costruisce giorno dopo giorno. Questi incontri devono essere concepiti anche per ricevere critiche utili e far sentire i cittadini protagonisti del cambiamento.

Insieme si costruisce il racconto e il programma della città.



Chi sono i candidati della lista "Trinitapoli Buona Politica"

ANNA MARIA TARANTINO

50 anni, coniugata e madre di due ragazze, laurea in Economia, con master in *e-government e management nella P.A.*, cancelliera presso il Tribunale di Trani, consigliere comunale dal 2006. È iscritta al Partito Democratico.

* * *

BATTAGLINO DOMENICO

45 anni, diploma di maturità in Elettronica e Telecomunicazioni, socio fondatore dell'associazione di promozione turistica del territorio TERRAE AUFIDAE APS, soldato dell'Esercito Italiano, attivista del M5S dal 2013.

BRUNO FILOMENA

62 anni, diploma Scuola Magistrale. Ha lavorato 20 anni come Formatore nella Formazione Professionale e i successivi 22 anni nei Centri per l'impiego, occupandosi di welfare e politiche attive per il lavoro in particolare di Tirocini Formativi. Ha ricoperto la carica di rappresentante Sindacale di Base della provincia, componente della segreteria regionale del sindacato di categoria. Attualmente in pensione, è iscritta al Partito Democratico.

CAPODIVENTO GIACINTO

43 anni, coniugato, due figli. Laurea magistrale con lode in Architettura

presso Ud'A - Pescara, master IN/Arch in sostenibilità energetica degli edifici, master in corso di secondo livello LUM in Management e EGovernance della PA. Architetto. Dal 2012, è consulente della Regione Puglia su impatti paesaggistici di impianti di rilevante trasformazione, di edilizia scolastica. Collabora con Soprintendenza Bari, BAT, Foggia e PoliBA. Consigliere comunale di minoranza uscente, eletto nella lista "Libera Trinitapoli". È iscritto al Partito Democratico.

CARANO TOMMASO

62 anni, maturità scientifica, responsabile amministrativo cooperativa vinicola CASALTRINITÀ Sac, già presidente della società di Basket Ad Basket Trinitapoli, attuale presidente dell'associazione di promozione turistica TERRAE AUFUDAE APS. Attivista M5S.

CARULLI CELESTE

65 anni, diploma di scuola magistrale con specializzazione polivalente per il sostegno. Docente nella scuola dell'infanzia. È stata nello staff della dirigenza scolastica per alcuni anni. Ha svolto il ruolo di RSU nella scuola dove insegna. Sposata con due figli. Appassionata di politica sin da ragazzina.

CATANZARO LUIGI

47 anni, diplomato ragioniere programmatore,

ha una piccola attività commerciale di servizi telefonici, riparazioni computer e smartphone. È il Presidente di TRINITAPOLI IN MOTO, l'associazione organizzatrice delle seguitissime manifestazioni TRINITAPOLI STORICA, IL CINEMA ATTRAVERSO IL MANIFESTO e IL PRESEPE VIVENTE.

CIRILLO MICHELE

45 anni, avvocato, master di secondo livello in "Strategie organizzative e di innovazione nella P.A.", coniugato e padre di due bambini, appassionato di sport, cinema e viaggi. È candidato per la prima volta.

DE PASQUALE RAFFAELLA TIZIANA

47 anni, laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Corso "Governo" presso la *Luiss school of Government*, avvocato, consigliere comunale di minoranza uscente eletta nella lista "Libera Trinitapoli".

DI MODUGNO ROSALIA

42 anni, laureata in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli studi di Bari, insegnante della scuola primaria Don Milani, master in "Metodologia psicopedagogica di gestione dell'insegnamento-apprendimento nell'ambito didattico". Sposata e mamma di un tredicenne. È la sua prima

esperienza in politica.

FLORO PASQUALE

33 anni, insegnante di Storia e Filosofia. Si è laureato in Scienze Storiche all'università di Bari, ha frequentato un master in Geopolitica e Sicurezza globale alla Sapienza e corsi di ebraistica a Roma. Appassionato di politica nazionale ed internazionale è candidato per la prima volta.

IURILLI CONCETTA

35 anni, Laurea in Scienze Giuridiche conseguita presso l'Università degli studi di Foggia è impegnata nel campo della gestione immobiliare e condominiale. Mamma di una bambina, è al suo esordio in politica pur avendola sempre seguita da dietro le quinte.

LAMACCHIA PASQUALE

42 anni, coniugato e padre di due bambine. Si è laureato in Giurisprudenza all'Università Tor Vergata di Roma ed è iscritto all'albo degli avvocati di Foggia dal 2012. Consigliere comunale dal 2006 al 2016, è stato discepolo di padre Bernardino Bucci. È attivista del M5S.

LOSAPIO DAVIDE

40 anni, sposato e padre di due bambine. Impiegato delle Poste Italiane. È attivista del movimento 5 stelle dal 2009 ed è stato candidato consigliere nel 2016 nella

lista del M5S.

MURIGLIO PATRIZIA

54 anni, docente di educazione fisica, laureata a Foggia in Scienze motorie, ha un master di primo livello in "Metodologie didattiche, psicologiche, antropologiche e teorie e metodi di progettazione" ed ha frequentato un corso di perfezionamento in "Didattica delle attività motorie per l'età evolutiva". Specializzata sul sostegno, è sposata e madre di due ragazze. È alla prima esperienza in campo politico.

PICCININO DONATO

44 anni, insegnante e collaboratore vicario del Dirigente Scolastico presso la direzione didattica Don Milani di Trinitapoli. Laureato in Scienze Politiche all'Università di Bari, ha conseguito diversi Master universitari.

Consigliere comunale dal 2011 al 2020, ha ricoperto la carica di Segretario cittadino del Partito Democratico.

TRIGLIONE MICHELE

38 anni, laurea magistrale in Finanza conseguita presso l'Università degli Studi di Foggia. Bancario, gestore PMI. Coniugato e padre di due bimbe. Sin da giovane età ha frequentato gli ambienti della politica locale e ha partecipato attivamente alla scorsa competizione elettorale amministrativa.



Idee ispirate dal maggio dei libri 2024

Il prof. Carmine Gissi ha dialogato in biblioteca con Piero Meli, un autore che ha delineato un itinerario della Puglia attraverso le sue suggestioni letterarie. L'opera potrebbe ispirare una prossima guida letteraria del nostro territorio

FORTUNA RUSSO

Luoghi “che danno respiro all'anima” e descrizioni d'autore è il connubio che **Piero Meli** sceglie per raccontare la sua regione nel nuovo libro “**In Puglia. Da Alda Merini a Mario Desiati**”, presentato il 15 maggio presso la Biblioteca comunale di Trinitapoli “Mons. Morra” nell'ambito del “Maggio dei Libri 2024”. L'autore, barese, in dialogo con il prof. **Carmine Gissi**, racconta di aver selezionato luoghi e città pugliesi a cui è particolarmente legato, associando accuratamente suggestioni letterarie in prosa o in versi di scrittrici e scrittori incontrati nella sua vita di lettore, che hanno narrato in



maniera autentica i paesaggi o gli scorci cittadini della Puglia.

L'autore dà vita ad un *memoir* in cui alla geografia fisica di quella terra che ama così profondamente si sovrappone una personale “cartografia dell'anima”. Da nord a sud, nel libro c'è tutta la Puglia: Daunia, Gargano, Puglia imperiale, Valle

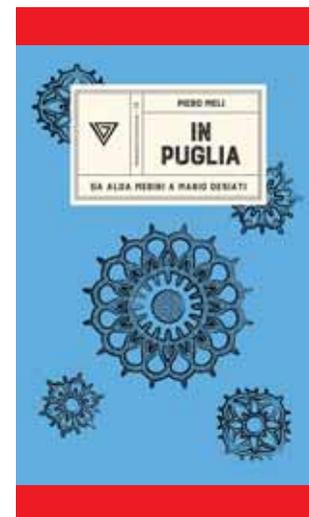
d'Itria, Salento e naturalmente il capoluogo, Bari, che Meli sceglie di raccontare non mediante i personaggi di fiction e serie tv di grande successo nate dalla penna di autori locali (uno tra tutti, la Lolita di Gabriella Genisi) ma tramite la descrizione poco nota della Bari dalle due anime (notturna e diurna) fatta da Pasolini

durante un soggiorno in città. Meli realizza una vera e propria guida letteraria con un racconto inedito e inconsueto della Puglia, passando anche per quei luoghi “da vedere almeno una volta nella vita”, i luoghi ora definiti “*instagrammabili*”, di cui fornisce le coordinate GPS.

“E se dovessimo fare un racconto del nostro territorio, quali autori sceglieremmo?” è la domanda provocatoria che il prof. Carmine Gissi ha posto all'uditorio alla fine della presentazione. Certo, autori locali che hanno descritto con le parole o con le immagini il nostro ambito territoriale non mancano: bisognerebbe riscoprirli nell'ottica di una progettualità più ampia, magari costruendo la prossima guida letteraria

in sinergia con le ferventi realtà culturali, sportive, sociali che vivono questa terra.

Intanto la rassegna del “Maggio dei libri” continua: tanti gli appuntamenti previsti fino a fine mese, preziose occasioni di confronto da non perdere.



La cultura non ha prezzo? E chi l'ha detto?

Basta retorica e avanti con il tariffario: cento euro per leggere e raccontare ai colleghi un libro, 200 per il secondo, 300 per il terzo e così via. E se il testo è in inglese, il compenso raddoppia. Vale per tutti: dal muratore al dirigente.

FONTE: WEB E ARTICOLI VARI

L'idea è straordinaria, chi l'ha avuta ancora di più. Siamo alla **Vanoncini di Mapello**, profondo Nord, un capannone dietro l'altro, bergamaschi operosi che per dimenticare la tragedia del Covid, che qui ha picchiato davvero duro, lavorano anche più del solito. Lui si chiama **Danilo Dadda**, 56 anni, titolo di studio geometra, entrato nell'87 come tecnico e diventato amministratore delegato di questa azienda specializzata in edilizia sostenibile, 85 dipendenti e una reputazione consolidata. Però

Dadda non è il solito manager. Semmai, un Adriano Olivetti in salsa orobica, uno che ti spiega convintissimo che «*chi lavora con te deve diventare migliore di quando ha cominciato, perché l'imprenditore ha anche un ruolo sociale*». Facile dirlo. Lui lo fa.

L'ultima trovata è il «**Book Club**». In orario di lavoro, a turno, un dipendente parla agli altri di un libro a sua scelta e il mese dopo riceve il compenso in busta paga. La biblioteca è eclettica: nel programma delle presentazioni, molti manuali di marketing, certo, ma anche romanzi, saggi, biografie (compresa ov-

vamente quella di Steve Jobs) e perfino poesie.

Niente obblighi per i dipendenti da megadirettore galattico di Fantozzi: viene chi vuole. La scommessa di Dadda è di rendere contagiosa la lettura. Così la sala riunioni si trasforma nel club del libro. Ha iniziato il primo marzo Elisa Cassis del Reparto Commerciale illustrando “**Il profeta di Khalil Gibran**”. Fare l'avvocato del diavolo è inutile perché i dipendenti partecipano, preferiscono stare ad ascoltare che stare su un'impalcatura, ovviamente.

Ma il risultato è che ci stanno prendendo gusto.



Per un voto consapevole


**IL
PEPERONCINO
ROSSO**
VOCIFUORIDALCORO

L'INSERTO
MAGGIO 2024
NUMERO SPECIALE

A cura di
Arcangelo Sannicandro

Le risposte alle domande più frequenti

Gazzetta Ufficiale serie generale n. 103 del 4 maggio 2022

Il 29 luglio 2021 il Prefetto della BAT, su delega del Ministro dell'Interno, nominò una commissione di accesso al Comune di Trinitapoli “*per svolgere accertamenti mirati ed approfonditi volti a verificare la sussistenza di eventuali forme di infiltrazioni e di condizionamento di tipo mafioso o similare tali da determinare un’alterazione del processo di formazione della volontà degli organi elettivi ed amministrativi e da compromettere il buon andamento e l’imparzialità della amministrazione comunale nonché il regolare funzionamento dei servizi ad essa affidati*”.

Stante la cacofonia della propaganda elettorale sullo scioglimento degli organi elettivi del Comune, abbiamo ritenuto opportuno fornire agli elettori le risposte ai quesiti fondamentali utilizzando brani della relazione prefettizia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.



©foto Beltotto



D.: In base a quali fatti la prefettura della BAT inviava al comune Trinitapoli una commissione di indagine?

“L’esigenza di avviare accertamenti in ordine alla amministrazione comunale di Trinitapoli è scaturita dagli approfondimenti informativi svolti dalle forze di Polizia, a seguito della adozione di provvedimenti amministrativi e di prevenzione antimafia nei confronti di associazioni, società ed imprese che hanno avuto e, in parte, continuano ad avere rapporti contrattuali con il comune di Trinitapoli, nonché sulla base di esposti, anche di OMISSIS che segnalavano condizionamenti nello svolgimento della decorsa campagna elettorale” (...).

D.: Da chi era composta la Commissione di indagine?

R.: Era composta dal dr. Sergio Mazzia vice prefetto vicario della Prefettura BAT, dal dott. Gesualdo Masciopinto, dirigente della squadra mobile presso la questura della BAT e dal Capitano Paolo Milici, comandante della 2° se-

zione Nucleo investigativo Comando Provinciale Carabinieri di Bari.

D.: Su quale periodo dell’attività amministrativa e su quali settori la Commissione ha indagato?

R.: La Commissione ha indagato sulla attività amministrativa dal 1° Gennaio 2016 sino al 29 luglio 2021 e cioè per i 54 mesi della gestione Di Feo e i 10 mesi della gestione Losapio. Al termine del mandato l’esito dell’indagine è stato comunicato al Prefetto che a sua volta ha chiesto il parere del comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica che nella seduta del 10 gennaio 2022 all’unanimità ritenne che sussistevano le condizioni di legge per sciogliere gli organi elettivi. Per l’occasione parteciparono alla seduta del Comitato anche il Procuratore Aggiunto - Coordinatore della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari e il Procuratore della Repubblica di Foggia.

La commissione ha esaminato tutti gli atti deliberativi adottati dal Consiglio Comu-

nale e dalla Giunta nonché tutte le determinazioni gestionali adottate dai responsabili degli uffici comunali, tutti i mandati di pagamento, le concessioni o autorizzazioni in materia edilizia, le concessioni demaniali, le ordinanze contingenti e urgenti emanate dal sindaco, elenco del patrimonio immobiliare del Comune compreso i terreni con specificazione degli utilizzatori, elenco dei beneficiari dei c.d. buoni spesa relativi alla normativa COVID.

D.: Lo scioglimento del consiglio è stato deciso dal Prefetto o dal Governo?

R.: Il governo nella seduta del 31 Marzo 2022 deliberò lo scioglimento del Consiglio comunale e il Presidente della Repubblica in data 5 aprile 2022 emanò il relativo decreto. Con lo stesso atto viene affidata la gestione del comune per 18 mesi, successivamente prorogati, ad una commissione straordinaria composta dalla dott.ssa Giuseppina Ferri - viceprefetto, dott. Salvatore Guerra viceprefetto aggiunto, dott. Massimo

Santoro - Funzionario economico finanziario.

D.: Il Presidente della Repubblica come motiva il decreto?

R.: Così è scritto nella motivazione: “considerato che all’esito di approfonditi accertamenti sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l’amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l’imparzialità della attività comunale;

Rilevato che la permeabilità dell’ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata ha arrecato grave pregiudizio agli interessi della collettività ed ha determinato la perdita di credibilità della istituzione locale;

Ritenuto che al fine di porre rimedio alla situazione di grave inquinamento e deterioramento della amministrazione locale, si rende necessario l’intervento dello Stato mediante un commissariamento di adeguata durata per rimuovere tempestivamente gli effetti pregiudizievoli per l’interesse pubblico e per assicurare il risanamento dell’ente locale (...) Decreta (...)”!

D.: Perché l’ex sindaco di Feo non è stato dichiarato incandidabile benché il fatto della ingerenza della criminalità organizzata nella attività amministrativa che ha indotto il governo a sciogliere il consiglio comunale è accaduto prevalentemente sotto il suo mandato?

R.: Perché l’ex sindaco di Feo non era più in carica per dimissioni al momento dell’esito delle indagini.

D.: Il decreto di scioglimento del Consiglio comunale è stato impugnato in sede giudiziaria?

R.: Il decreto è stato impugnato davanti al Tribunale Amministrativo del Lazio (T.A.R.) dall'ex sindaco Emanuele Losapio e dai consiglieri Anna Marta Patruno, Nicola Matera, Cesare Tiritiello, Antonietta De Lillo, Maria Michela Montuori, Ludovico Peschechera, Francesco Di Natale. Non è stato impugnato dalla consigliera Maria Grazia Iannella né dal consigliere Roberto di Feo. Per la precisione quest'ultimo intervenne ad adiuvandum nel processo promosso a cura e spese da Losapio ed altri salvo ad abbandonarlo subito dopo dichiarando "che non aveva alcun interesse contro lo scioglimento del Consiglio se non nella misura in cui il provvedimento pregiudichi la sua candidabilità nel giudizio dinanzi al tribunale di Foggia". (pag. 2 sentenza TAR 8.2.2023 n. 04464). Era soddisfatto, insomma, della caduta di Losapio e della sua maggioranza.

D.: Il giudizio contro lo scioglimento si è concluso?

R.: Sì. Il Tar Lazio emise sentenza di rigetto del ricorso.

La sentenza fu successivamente impugnata da Losapio ed altri davanti al Consiglio di stato che confermò la decisione del T.A.R.

Lo scioglimento del consiglio comunale è definitivo. L'immagine della città Trinitapoli resta sfigurata per sempre.

D.: Quale ruolo hanno avuto nello scioglimento del Consiglio i consiglieri Maria Grazia Iannella e Roberto di Feo?

R.: Un ruolo importante. A pagina 4 della citata sentenza si legge: "Infine va osservato come la sostanziale continuità della amministrazione trova conferma anche in un esposto di alcuni consiglieri di minoranza (n.d.r. Roberto di Feo e Maria Grazia Iannella) che esclusi dalla nuova giunta nominata nel settembre 2021, dopo l'insediamento della Commissione d'accesso, denunciavano come l'operazione non avesse nulla di genuino, ma costituisse solo un estremo tentativo di evitare il commissariamento".

E ancora: "(...) a seguito di tale estromissione dalla giunta Roberto di Feo e Maria Grazia Iannella (n.d.r.) hanno avviato una fitta corrispondenza con il sindaco e OMISSIS, trasmet-



tendo la stessa per conoscenza al Prefetto e alla Commissione di indagine.

In particolare, in una nota del 25 ottobre 2021, gli stessi consiglieri (...) evidenziavano "che gli atti amministrativi di Losapio nascerebbero solo dalla esigenza di prendere le distanze dal passato..."

Di pari contenuto e con dovizia di dettagli l'intervento in Consiglio comunale del consigliere Roberto di Feo.

D.: La criminalità organizzata è stata attiva nelle campagne elettorali amministrative?

R.: La relazione prefettizia lo afferma descrivendo diffusamente il comportamento di tale Muriglio Luigi prima definito *trait d'union* tra l'amministrazione comunale e il clan De Rosa-Miccoli-Buonarota durante la campagna elettorale del 2020 a favore della Lista Losapio di cui il di Feo era il mentore.

"Ne deduce, pertanto, la Commissione d'indagine che tutta la criminalità organizzata trinitapolese è stata fortemente attiva nel corso delle consultazioni del 2020 (...)".

R.: Non solo! Sulla base delle dichiarazioni del Muriglio sui social ed altro la relazione prefettizia sostiene che anche nelle precedenti elezioni amministrative del 2011 e del

2016 l'incidenza della criminalità sia stata determinante per il successo del candidato sindaco Francesco di Feo.

"Alla luce del quadro delineato emerge in maniera evidente che il Muriglio almeno nel corso delle OMISSIS è stato il collegamento tra la politica e il gruppo criminale De Rosa-Miccoli-Buonarota, e chi si assicurava il suo appoggio si assicurava l'appoggio anche del suddetto clan, in termini di voti e in termini di propaganda e capacità persuasiva".

D.: Quale è il giudizio conclusivo del Procuratore Aggiunto-Coordinatore della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari in merito ai rapporti tra politica e criminalità nel comune di Trinitapoli?

R.: Nella seduta del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico che approvò la proposta della Prefettura di scioglimento del consiglio comunale il Procuratore della DDA affermò la sussistenza di un contesto in atto di "compenetrazione organica tra i rappresentanti delle consorterie criminali locali e l'amministrazione comunale che rende finanche difficile distinguere gli uni dall'altra attesa l'evidente ed oggettiva condizione di scopi da tempo esistente".



SCHEDA DI COLORE AZZURRO



EMANUELE PIO LOSAPIO

Candidato alla carica di Sindaco

FAC-SIMILE



ANNA MARIA TARANTINO

Candidato alla carica di Sindaco

Scrivi



FRANCESCO di FEO

Candidato alla carica di Sindaco

FAC-SIMILE

Si vota **sabato 8 giugno** dalle **ore 15,00** alle **ore 23,00**
 e **domenica 9 giugno** dalle **ore 7,00** alle **ore 23,00**

PER VOTARE segna una croce sul simbolo e scrivi il **COGNOME** del candidato consigliere.
 Si possono esprimere fino a DUE preferenze, una MASCHILE e l'altra FEMMINILE o viceversa.

“La ricetta” del Dott. Vincenzo Centonze per alleggerire il peso degli anni

Nel 2020 andò in stampa un volumetto di interviste, pubblicate su Il Corriere dell'Ofanto nella rubrica “Diversamente giovani”, ad anziani che considerano la “terza età” una delle fasi della vita più produttive. Un migliaio di copie si dissolse in meno di un mese e si sta programmando una seconda ristampa con l'aggiunta di altri attivissimi giovani vecchi. Ripubblichiamo l'intervista al dottor Vincenzo Centonze che da più di 10 anni collabora con Il Peperoncino Rosso

ANTONIETTA D'INTRONO

L'ETÀ SENZA ZAVORRA. SETTE RICETTE PER ALLEGGERIRE IL PESO DEGLI ANNI, PAGG. 72-77

“Non è vero - sosteneva Seneca - che non abbiamo tempo. La verità è che ne perdiamo molto.” Questa riflessione può aiutare a vivere i pochi o i molti giorni della vecchiaia con più ottimismo?

R: Non ne sono certo e mi spiego. Se sul piano quantitativo il “tempo” è per tutti l'intervallo fra la nascita e la morte (vita), sul piano qualitativo (piacevole? noioso? perduto? guadagnato?), di fatto, è plasmato dalla “qualità” delle singole esistenze. E questo rende la tua domanda molto soggettiva. Il “tempo perduto” per qualcuno potrebbe essere “tempo guadagnato” per qualcun altro. Che poi quel “qualcuno” in vecchiaia possa cogliere la necessità di recuperarlo e reinventarlo in chiave ottimistica mi sembra difficile. Non impossibile.

Hai sicuramente incontrato nella tua carriera di medico molti pazienti anziani. Quanto l'idea di essere diventato vecchio influisce sulla guarigione?

R: In maniera ambiva-



Presentazione del volume del dott. Vincenzo Centonze “L'altra faccia della luna”, un'antologia degli articoli pubblicati su Il Peperoncino Rosso

lente, direi. Se “quell'idea” non ostacola interessi, passioni, amicizie, progetti l'influenza non può che essere positiva. Se “quell'idea” si consegna al “non far niente” o, peggio, si polarizza sull'approssimarsi della fine del percorso terreno, spalanca le braccia alla solitudine, alla depressione, al decadimento cognitivo. Con conseguenze negative sulla malattia, sulla guarigione o sulla sua stabilizzazione.

Una serie di stereotipi e luoghi comuni sulla vecchiaia tendono da un lato a rinchiudere l'anziano in una bolla asfittica dalla quale la vita resta chiusa e dall'altro producono giudizi affrettati di demenza senile nel caso qualche 80/90enne esca fuori dalle righe. Come possiamo difenderci dalla forza degli slogan?

R: Ignorandoli o ricono-

scendoli per quello che sono: strumenti della banalizzazione del fenomeno vecchiaia. Ed anche evitando di trasformarli in una sorta di salvacondotto per una vita affrancata da qualsivoglia impegno o un po' “fuori dalle righe”. Da non medicalizzare... se un po'! La vecchiaia, pur con tutte le sue limitazioni sul piano motorio, è una fase della vita da affrontare con leggerezza e con la consapevolezza di poter dare ancora tanto sul piano affettivo, esperienziale, culturale, sociale a se stessi e agli altri.

Ci sono mnemotecniche specifiche per migliorare le capacità mnestiche degli anziani?

R: Tantissime, soprattutto mirate sul training cognitivo riabilitativo. Non essendo la vecchiaia di per sé una malattia, penso sia più utile segnalare le buone pratiche che aiutano a conservare una efficiente capacità mnemonica: ali-

mentazione (mediterranea) contenuta, attività fisica quotidiana, sonno non inferiore alle 6 ore, abolizione del fumo, tanta lettura, vita sociale ricca, giochi che richiedono ragionamento e creatività (scacchi), studio di uno strumento musicale (flauto-chitarra-pianoforte) o di una lingua straniera, meglio se orientale.

La storia del singolo è sempre legata a quella dell'intera società. Quali servizi, strutture e attività possono essere il necessario supporto pubblico ad una vecchiaia più produttiva e meno angosciante?

R: Escludendo i Centri Assistenziali specialistici, riservati alle condizioni di patologia/disagio, ogni struttura in grado di creare aggregazione, favorire le relazioni, sviluppare cultura (Centri di Lettura, Cohousing, Orti urbani)

può risultare di grande utilità.

Non esistono parametri uguali per tutti per sentirsi vecchio. Un gerontologo americano ha detto con un'efficace metafora che “la senescenza è una rampa di gradini irregolari su cui certuni rotolano più in fretta di altri”. In che modo il dottor Vincenzo Centonze cerca di attingere questa caduta?

R: La mia famiglia, permeata di affettività ed il mio lavoro, che amo molto, rendono quei gradini meno irregolari. Poi faccio attività fisica, seguo una alimentazione controllata, leggo molto (giornali, romanzi, saggi, fumetti), amo il teatro e passare tutto il tempo possibile con i miei nipotini. Per imparare.

Suggerimenti? lasciarsi sempre sedurre dalla “curiosità”/“diversità”, imparare a gestire i sentimenti negativi (nostalgia-invidia), non trasformare il proprio passato in un totem, vivere pienamente la affettività (un abbraccio, una carezza, un sorriso, un bacio valgono più di milioni di integratori!). Infine, non smettere mai di sognare, perché i sogni, come la creatività, non invecchiano. E aiutano a non invecchiare.



Come era Trinitapoli nel 1879?

Nel 1993, la sezione di Trinitapoli della Società di Storia Patria per la Puglia ha ristampato, con il sostegno della Amministrazione Comunale, in edizione anastatica l'opera del dottor Michele Mauro, medico comunale, che aveva scritto una topografia medica locale, mettendo in luce aspetti relativi all'igiene, al clima, alla alimentazione ma anche alle attività commerciali, alla cultura, alle associazioni laiche, religiose e alle tradizioni casaline. Si ristampa uno stralcio della interessante introduzione del prof. Pietro di Biase

PIETRO DI BIASE

(da Introduzione a "Topografia medico-igienica del Comune di Trinitapoli", pagg. VII/VIII/IX)

(...) Al di là delle pagine dedicate alla tematica igienico-sanitaria, il lavoro del Mauro è una vera miniera di informazioni su quello che è il nostro paese alla fine degli anni Settanta dell'Ottocento. Il medico comunale si rivela un osservatore attento e acuto della società trinitapolese e della vita quotidiana del paese nella molteplicità dei suoi aspetti. Vediamone qualcuno.

L'abitato si distende, per circa un Km da est ad ovest, con strade soleggiate, in parte selciate, in parte messe a breccia. Nel 1843 fu cominciato il selciato con pietre vesuviane di Corso Trinità, completato dopo il 1860.

Le case sono in massima parte dei monocali a piano terra, in cui spesso vivono più famiglie. Poche abitazioni hanno un primo piano e sono abitate dai benestanti. "Per la poca attività e diligenza qui della commissione edilizia non si osserva un bell'ordine ed una bella architettura nella maggior parte dei nuovi fabbricati a pianoterra", i quali hanno tutti un terrazzo, utilizzato per stendere il bucato o per allevare polli e conigli. Per la costruzione delle nuove case ora si usano tufi e pietre calcaree, mentre prima si utilizzava la pietra crosta

scavata nelle campagne circostanti.

L'illuminazione pubblica è fatta con lumiere a petrolio e dovrebbe essere ancora più diffusa.

In quanto all'alimentazione, tutti fanno uso di carne, possidenti e non, ed è solo "quistione di frequenza e di qualità". Accenna, quindi, l'autore ai vari tipi di carne e poi al pesce che, nella diversa qualità, è alla portata di tutte le tasche. Il pane è fatto esclusivamente con farina di grano, e non è poco se si considera che buona parte degli italiani ricorre al frumentone, all'avena e all'orzo. Si dilunga poi sui legumi, ortaggi, vino, olio, formaggi. L'acqua, poco potabile, è generalmente di pozzo, di cui è provvista ogni casa.

Passa, quindi, in rassegna i vasi e gli utensili domestici, nonché l'abbigliamento: qui ci si veste con molta semplicità, prevalendo sul lusso e sulla moda il senso del risparmio.

Modesto anche l'arredamento delle case, per le quali si raccomanda una maggiore igiene, specie per la classe meno agiata, che spesso alleva animali in casa. Si sconsiglia l'uso di tenere le cassette da notte nelle stanze da letto ed a fianco del capezzale.

Ampia la parte dedicata all'istruzione, alle scuole pubbliche ospitate nel palazzo municipale e a quelle private; alle suore è affidato l'insegnamento delle ragazze, le quali, dopo i dodici anni, dovrebbero dedicarsi ai lavori domestici.

Ben trenta sono i preti trinitapolesi, in gran parte possidenti e parecchi hanno anche carrozza di lusso. Le feste principali sono quelle della Madonna di Loreto, in maggio, e l'altra di S. Stefano, in settembre. Numerose le feste secondarie, che servono "a tenere all'erta e desta un'intera popolazione, e soprattutto le povere donne trinitapolesi, per le quali le feste, anche chieastiche, sono l'unico motivo che le spinge ad uscir di casa".

Esauriente la carrellata sulle professioni e sui mestieri, sulle botteghe artigianali e sui negozi, con il nome dei vari titolari (ed ecco scorrere la lista di carpentieri, negozianti di tessuti, caffettieri, tabaccai, pizzicagnoli, macellai, barbieri, cappellai, orologiai, armieri, orefici, vinalioli, fornai, cocchieri, sensali, oltre che notai, avvocati, farmacisti, impiegati, sacerdoti, docenti, medici, veterinari, etc.).

Vi è, quindi, uno studio demografico che copre gli anni 1871-1878, integrato da utilissime tavole in appendice. Dalla Tav. II, ad esempio, veniamo a sapere che su 6.662 abitanti, 112 sanno solo leggere, 957 sanno leggere e scrivere e 5.593 non sanno né leggere e né scrivere.

Gli argomenti succitati - sono solo una parte di quelli affrontati dall'autore - ci possono dare l'idea dell'importanza, per la ricerca storica locale, dell'opera del Mauro, che possiamo de-

finire un esempio di storia sociale ante litteram.

A questo riguardo dobbiamo ricordare che il materiale prodotto dalle inchieste parlamentari di fine Ottocento, pur nella sua disorganicità,

appare tanto più prezioso e significativo se si considera il successivo vuoto storiografico sui temi della storia sociale provocato dalla rinascita idealistica (...).



TOPOGRAFIA MEDICO IGIENICA

DEL

COMUNE DI TRINITAPOLI

IN PROVINCIA DI CAPITANATA

COMPILATA PER CURA

DEL

DOTTOR MICHELE MAURO

DI BARLETTA

già Medico Chirurgo Comunale in Trinitapoli

Luglio 1879

BARLETTA

TIPOGRAFIA EDITRICE V. VECCHI E SOCI

1879.

Una curiosità storica

(...) Tra le associazioni profane, propriamente dette, ve ne è una con indirizzo educativo letterario, composta di professori, possidenti e sacerdoti, dal modesto titolo di: **Casino di Lettura**, che offre ai soci, col favore di una tenue contribuzione mensile, il comodo di un locale decente, e l'uso di ben 6 giornali fra letterari-illustrati e politico-amministrativi. Conta attualmente un 50 soci tra fondatori ed ordinari (...).

Il fior fior di terrazze casaline in fiore

Giuseppe Beltotto ha fotografato alcune delle più belle terrazze in fiore di Trinitapoli.

I coniugi Franco Abbatepietro e Pasqualina Castiglione, le signore Silvia Achille e Anna Fortunato Sarcina da anni dedicano il loro tempo libero alle piante con la certezza che avere la bellezza a domicilio sia una gioia per gli occhi e per lo spirito



TERRAZZA ANNA FORTUNATO



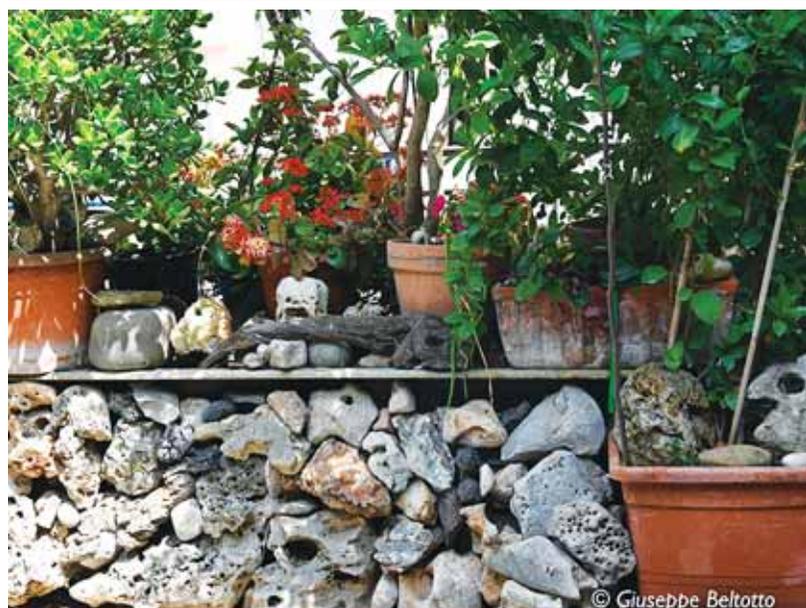
TERRAZZA ANNA FORTUNATO



TERRAZZA SILVIA ACHILLE



TERRAZZA CASTIGLIONE-ABBATEPIETRO



TERRAZZA CASTIGLIONE-ABBATEPIETRO



NU MUNN PIENO DI SOCIAL E POCA SOCIETÀ

Nu munn andò mustrom quello cá non seim
e ci sindem comunque i preim
andò diciom cudd cá non sapem.
Nu munn pieno di busciè
e false presentazion
som ormai un internet
andò contano i visualizzazion
e non più i brutt situazion.
Stom tutt' in "chat"
e non p'nzòm chiù e fatt.
Pour l'amore o divindòt
pieno di messàg
e picch abbràcc
Ci sentem tutti potent
vicion a nà tastir
mustrem al telefono la nostra sciurnòt
in un mondo fals e arruv'nòt.
L'importante iè ca' mettono mi piòic
per sentirci soddisfatt e in poic.
Nú munn andò quand stè la convenienz
con nu messaggj s'arricordn della tua presenz.

DAMIANO MONOPOLI

Chi fa riflettere ogni mattina molti casalini?

Il prof. Giuseppe Acquafredda, fiduciario comunale del CONI, da anni invia a suoi tanti amici la rassegna stampa degli articoli su Trinitapoli e dintorni fotografando i quotidiani cartacei. Un vero docente non va mai in pensione!



© Giuseppe Beltotto

Il brano in vernacolo del "contastorie" casalino Damiano Monopoli sembra essere la riflessione in versi a commento della foto scattata a tre amici che si danno appuntamento in un bar per... chattare.

Telefonini rigorosamente in tasca, però, in molti bar del paese dove gli amici si incontrano ancora per chiacchierare, per farsi una partitella a carte e per gustarsi in compagnia un caffè. Come scrive Damiano le relazioni sociali sono state sostituite oggi dai social.



Fate l'amore non fate la guerra

È il sottotitolo dello spettacolo teatrale LISISTRATA, organizzato dall'associazione Man Mamma, andato in scena venerdì 17 maggio scorso nell'Auditorium Nini Ungaro dell'Ist. Comprensivo Garibaldi-Leone di Trinitapoli. Sotto la regia dell'attrice Rosa Tarantino, hanno calcato magistralmente il palcoscenico: Lorenza D'Amato, Patrizia Sarcina, Michela Samele, Stella Ricco, Enza Labianca, Grazia Pasquale, Ada Lattanzio, Cecilia Donatelli, Grazia Policastro, Cinzia Basanisi, Rosa Sarcina, Antonio D'Agnello, Valerio Mastropiero, Marco Sallustio e l'attore Francesco Tammacco, partecipante straordinario della performance. Risate a crepapelle di un pubblico entusiasta e richiesta a gran voce di una replica.



I motivi delle proteste nelle Università americane

La richiesta più urgente dei dimostranti riguarda la fine dell'operazione israeliana a Gaza, che ha portato alla morte di più di 34mila civili palestinesi.

Gli studenti inoltre chiedono alle università di disinvestire o recidere i legami finanziari con lo Stato ebraico o le compagnie che traggono profitti dall'invasione israeliana della Striscia. Ci sono tuttavia delle differenze sostanziali tra le diverse università.

Alcuni studenti di Yale e della Cornell chiedono ai loro college di fermare gli investimenti nelle industrie di armi. Alla Columbia invece vorrebbero che l'università vendesse le holding che possiede in Google, azienda tech che ha stipulato un importante contratto con il governo di Israele, e Airbnb, che permette la prenotazione di alloggi nelle colonie israeliane in Cisgiordania.

Il primo libromat di Puglia

Il primo LIBROMAT di Puglia, un bancomat automatico e gratuito per il bookcrossing, sarà inaugurato sabato 25 maggio a Martina Franca: metti un libro e ne prendi un altro, a tutte le ore e per tutti!



Congratulazioni ai giovani musicisti!

È stato assegnato il primo premio agli studenti del corso ad Indirizzo Musicale dell'Istituto Comprensivo "Garibaldi-Leone" di Trinitapoli che hanno partecipato al **concorso Florestano Rossomandi** di Bovino. L'esecuzione dei giovani musicisti, emozionante e piena di energia, lascia intravedere un futuro di grandi soddisfazioni sia per loro che per il paese.



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024



Domenico **BATTAGLINO**



Filomena **BRUNO**



Giacinto **CAPODIVENTO**



Tommaso **CARANO**



Celeste **CARULLI**



Luigi **CATANZARO**



Michele **CIRILLO**



Raffaella Tiziana **DE PASQUALE**



Rosalia **DI MODUGNO**



Pasquale **FLORO**



Concetta **IURILLI**



Pasquale **LAMACCHIA**



Davide **LOSAPIO**



Patrizia **MURIGLIO**



Donato **PICCININO**



Michele **TRIGLIONE**

ANNA MARIA TARANTINO *la sindaca*